

QUOTIDIANO DI GELA

NOTIZIE A PORTATA DI CLICK

CRONACA POLITICA SPORT ATTUALITÀ DAI COMUNI REGIONE ECONOMIA RUBRICHE



Home > Italtpress > Scuola, rapporto Eurydice su equità rivela differenze in Ue

Italtpress

Scuola, rapporto Eurydice su equità rivela differenze in Ue

Di **Redazione** - 20 ottobre 2020

0

Condividi su Facebook
 Tweet su Twitter

Articoli recenti

FederlegnoArredo, raggiunto l'accordo sul contratto

De Girolamo positiva al Covid, Boccia negativo in isolamento

Scuola, rapporto Eurydice su equità rivela differenze in Ue

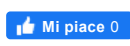
Tag

acqua auto caltanissetta Caltaqua
 carabinieri centrodestra commissione
 comune consiglio coronavirus covid
 droga droga, elezioni emergenza eni
 forza italia **gela** Gela,
 gela calcio gela calcio, giunta incendio
 incendio, incidente incidente, indagine
 indotto M5S mafia mafia,
 maggioranza, morte niscemi ospedale
 Pd Pd, polizia processo regione
 rifiuti rifiuti, sequestro sindaco
 tekra

FIRENZE (ITALPRESS) – L'ultimo rapporto della rete Eurydice, "Equity in school education in Europe: Structures, policies and student performance", indaga sul ruolo dell'istruzione nell'integrazione dei giovani nella società e nel mercato del lavoro. L'istruzione svolge un ruolo chiave nei loro confronti ed è pertanto un mezzo fondamentale attraverso il quale le società europee possono diventare più eque e più inclusive. Lo studio identifica le strutture e le politiche associate a una maggiore equità del sistema in relazione soprattutto ai risultati degli studenti e prende in esame 42 sistemi educativi europei. L'analisi di Eurydice ha rivelato che una spesa pubblica per studente più elevata può ridurre le differenze di rendimento tra studenti delle scuole primarie con risultati scarsi e buoni. Vi sono tuttavia differenze significative in tutta Europa nel livello di finanziamento pubblico per studente, che vanno da 1.940 (Romania) a 13.430 (Lussemburgo) standard di potere d'acquisto (SPA), riflettendo

in parte le differenze di dimensione dell'economia. La maggior parte dei paesi, ossia Repubblica ceca, Germania, Estonia, Irlanda, Grecia, Spagna, Francia, Italia, Lettonia, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Slovenia, Slovacchia e Regno Unito, spende tra i 4000 e gli 8000 SPA per studente. Il dato italiano è più precisamente di 5.852 SPA, molto vicino alla spesa media europea di 5.962 SPA. Permangono ancora ostacoli alla partecipazione all'educazione e cura della prima infanzia di qualità. I bambini che partecipano all'educazione e cura della prima infanzia (ECEC) ne beneficiano in termini di sviluppo complessivo e di rendimento scolastico. Ciò è particolarmente valido per i bambini che provengono da contesti svantaggiati. Tuttavia, nella maggior parte dei paesi europei i bambini provenienti da famiglie svantaggiate partecipano mediamente meno all'ECEC. Le politiche per migliorare l'equità nell'ECEC includono l'estensione dell'accesso e il miglioramento della qualità dell'offerta, ad esempio, impiegando personale sempre più qualificato. (ITALPRESS).

CONDIVIDI



tweet

Articolo precedente

Spadafora "Non so se il campionato arriverà sino in fondo"

Prossimo articolo

De Girolamo positiva al Covid, Boccia negativo in isolamento

Redazione

NEWSLETTER

Email

ISCRIVITI



REDAZIONE

Direttore

Luca Maganuco

Redazione

Rosario Cauchi
 Chiara Cafà
 Giuseppe Fiorelli
 Federica Milano
 Maria Teresa Corso

INFO E RECAPITI

Redazione

Vico Ruggeri, 1 - 93012 Gela
 Tel./Fax 0933.1941769
 Pubblicità

SOCIAL

Facebook
 Twitter
 YouTube

[Cookies Policy](#)

© Copyright 2011 quotidianodigela.it. Tutti i diritti riservati - P.IVA: 01974140855 Iscritto al numero 3/2011 del registro stampa in data 30/09/2011 del tribunale di Gela.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.